

LA RICERCA

Migliorare la vecchiaia uno studio sui volontari

PAVIA. Si chiama "Frail-brain" ed è una ricerca sulle fragilità legate all'invecchiamento, con particolare attenzione a quei meccanismi biologici che peggiorano la salute in questa fase della vita e che possono anche preludere all'insorgenza di gravi malattie come il Parkinson. Lo studio, finanziato dall'Agenzia Italiana del Farmaco, è coordinato dalla Fondazione **Mondino** di Pavia, che guida un consorzio al quale partecipano l'Istituto geriatrico

Santa Margherita di Pavia, l'Università dell'Insubria di Varese, l'Ateneo del Piemonte Orientale con l'Ospedale Maggiore di Novara, e l'Erasmus University Medical Center di Rotterdam. Da lunedì 3 dicembre verranno «arruolati» i soggetti sui quali si svolgerà la ricerca, della durata di 36 mesi. È previsto il «reclutamento» di diversi gruppi di individui: «sani giovani» (di età compresa tra i 30 e i 55 anni); «sani anziani» (di età supe-

riore ai 65 anni), senza diagnosi di fragilità; anziani con diagnosi di fragilità e pazienti con malattia di Parkinson (sempre di età superiore ai 65 anni). I pazienti anziani fragili e non fragili verranno «arruolati» al **Mondino** e al Santa Margherita; quelli con malattia di Parkinson tra i pazienti seguiti all'ambulatorio sui Disordini del Movimento dell'Ospedale Maggiore di Novara. Tutti verranno sottoposti a prelievo di sangue e biopsia cutanea: i campioni di sangue saranno inviati al Centro di Ricerca in Farmacologia Medica dell'Università dell'Insubria e all'Erasmus Center di Rotterdam, mentre le colture cellulari delle biopsie cutanee saranno analizzate al **Mondino**. «Obiettivo principale della ricerca - sottolinea Fabio Blandini, direttore scientifico **Mondino** - sarà identificare potenziali marcatori genomici, biologici e immunologici associati alla fragilità dell'anziano».—

ne: i campioni di sangue saranno inviati al Centro di Ricerca in Farmacologia Medica dell'Università dell'Insubria e all'Erasmus Center di Rotterdam, mentre le colture cellulari delle biopsie cutanee saranno analizzate al **Mondino**. «Obiettivo principale della ricerca - sottolinea Fabio Blandini, direttore scientifico **Mondino** - sarà identificare potenziali marcatori genomici, biologici e immunologici associati alla fragilità dell'anziano».—

